



Bencivenga, C., Uselli, A. (a cura di), *Adolescenti e comunità terapeutiche tra trasformazioni e nuove forme di malessere: contributi clinici, ricerche e pareri a confronto*, Roma, Alpes Italia, 2016.

Il volume propone una riflessione, articolata e approfondita, sviluppata su più livelli, sulle caratteristiche e potenzialità delle comunità terapeutiche per adolescenti con difficoltà psicopatologiche.

In un'epoca storica complessa in cui le problematiche legate ai minori e ai percorsi di sviluppo degli adolescenti si fanno, in generale, sempre più evidenti, la risposta comunitaria può essere una risorsa chiave nella definizione e nell'attuazione di progetti d'intervento "di rete", che la sanità pubblica, nel corso degli anni e alla luce dei mutamenti normativi, ha avuto difficoltà a garantire.

La trattazione si sviluppa su più dimensioni: quella politico-organizzativa, in cui sono inserite le comunità terapeutiche per adolescenti; una dimensione clinico-educativa, che fa riferimento a modelli teorico-clinici psicoanalitici integrati e ai valori del movimento comunitario internazionale (francese e inglese); una dimensione di ricerca, ancora poco sviluppata, dedicata alla qualità e alla valutazione dell'efficacia dell'intervento in comunità.

Mettendo in evidenza la complessità del percorso adolescenziale nelle comunità terapeutiche e nella rete dei servizi a questa collegati, alcuni dei contributi proposti da psicoterapeuti, studiosi e operatori, si soffermano a descrivere peculiarità e obiettivi dell'intervento comunitario con gli adolescenti, prevalentemente volto a favorire una maggiore integrazione tra aspetti di Sé, a riattivare le proprie risorse, a rinegoziare il rapporto con un passato spesso traumatico, a progettare il futuro.

In un'alternarsi di esperienze cliniche, riferimenti a modelli teorici e metodologici a volte provenienti da contesti epistemologici o discipline diverse, gli autori hanno affrontato, in una pluridimensionalità di riflessioni, i punti di forza ma anche i problemi e le difficoltà legati al trattamento in comunità della psicopatologia adolescenziale: dalla gestione delle dinamiche gruppali, al lavoro con le famiglie, alla formazione degli operatori e alla complessità delle funzioni del loro ruolo professionale.

Nella seconda parte del volume, poi, si avvicinano quattro "conversazioni", che gli autori hanno raccolto e fedelmente riportato, con altrettanti accademici, tecnici, "testimoni privilegiati" di provenienza nazionale e internazionale che hanno sviluppato il proprio pensiero su adolescenti e comunità terapeutiche. Uno scambio di esperienze e teorizzazioni in cui Gustavo Pietropolli Charmet, Umberto Galimberti, Massimo Recalcati e Philippe Jeammet espongono il proprio pensiero su prospettive teoriche, esperienze sul campo, dati scientifici, in un dialogo rinnovato e attuale sull'adolescenza e, più in generale, sui luoghi e le funzioni della cura.